



**CODICE
ETICO**

Indice

Codice Etico: Principi dell'Associazione	p. 3
Art. 1 - Rispetto delle linee di Condotta	p. 4
Art. 2 - Eccellenza	p. 4
Art. 3 - Responsabilità d'Impresa degli Associati	p. 4
Art. 4 - Diritti Imprescindibili	p. 4
Art. 5 - Affidabilità; Integrità; Indipendenza	p. 4
Art. 6 - Sostenibilità	p. 5
Art. 7 - Definizione del Leader e relative responsabilità	p. 5
Art. 8 - Collegio dei Revisori	p. 5
Art. 9 - Comunicazione	p. 5
Art. 10 - Solidarietà	p. 5
Art. 11 - Collegio dei Probiviri	p. 5

Codice Etico: Principi dell'Associazione

- a) L'etica di impresa è radicata nei principi filosofici, religiosi e sociologici che guidano il comportamento umano. È importante richiamare brevemente riflessioni laiche e approcci religiosi, come la dottrina sociale della Chiesa cattolica, per individuare principi condivisi che possano guidare l'operato dei Professionisti Associati.
- b) Gli studi sull'etica aziendale e l'adozione di codici etici promuovono la legittimazione dei Professionisti Associati nella comunità. Questo comporta benefici in termini di immagine aziendale e può portare a miglioramenti tangibili nei risultati economici. La gentilezza e la responsabilità sociale sono fondamentali in questo contesto.
- c) L'adozione di codici etici da parte dei Professionisti Associati, soprattutto se operanti nello stesso settore e aderenti ad associazioni di categoria, promuove il rispetto reciproco e contribuisce a innalzare gli standard professionali. La gentilezza e il rispetto reciproco sono chiave per migliorare la competitività e promuovere una condotta etica nel mondo degli affari.
- d) L'attività imprenditoriale, quando condotta con gentilezza e responsabilità sociale, ha un valore etico intrinseco: Produce ricchezza e sviluppo, stimola la collaborazione e il senso di responsabilità individuale. Non di meno evita l'inganno e la frode, mantenendo trasparenza e integrità nelle pratiche commerciali.
- e) L'Associazione, condividendo questi principi, ha adottato linee guida per gli associati che riflettono gli standard etici e i criteri deontologici adottati nelle principali associazioni del "Terzo Settore". La gentilezza e la responsabilità sociale sono al centro di queste linee guida, che mirano a promuovere una condotta aziendale etica e sostenibile.
- f) Analogamente, sono essenziali il Rispetto, l'Altruismo, il Riconoscimento, la Pazienza e l'Empatia per il criterio Sociale, che riguarda le relazioni dell'azienda con i dipendenti, i fornitori, e le comunità locali e imprenditoriali. Si prendono in considerazione aspetti come i diritti umani, le condizioni di lavoro, la diversità e l'inclusione, e l'impegno nella comunità locale. Infine, ma non meno importante, è la rilevanza delle pratiche gentili nel criterio Governance, che comprende la struttura e la composizione del Consiglio di amministrazione, le politiche retributive, la lotta alla corruzione, l'integrità aziendale e la trasparenza fiscale.
- g) L'Associazione, si impegna a eliminare il divario di genere e a promuovere la parità di opportunità, riconoscendo l'importanza dell'inclusione e dell'uguaglianza di genere garantendo ad ogni individuo, indipendentemente dal genere, uguali possibilità di crescita professionale e personale.
- h) Seguendo queste premesse, l'Associazione intende avvalersi, anche mediante lo sviluppo di un sistema di misurazione e certificazione dei citati aspetti della gentilezza in termini ESG.

Art. 1: Rispetto delle linee di Condotta

L'impegno a rispettare sempre e correttamente le disposizioni di legge nella gestione dell'impresa costituisce un presupposto fondamentale, minimo, ai fini dell'adozione di un comportamento corretto ed etico.

Tale impegno dovrà essere scrupolosamente osservato, in particolare, nel rispettare le norme che regolano le attività tipiche dei Professionisti Associati, e andrà evitato che la inosservanza delle norme comporti pregiudizi al mercato ed in particolare alle altre imprese associate.

Art. 2: Eccellenza

L' eccellenza è l'obiettivo a cui deve tendere l'attività di ogni Professionista Associato. All'interno di questo ambito viene anche definita "l'eccellenza dei Servizi" al fine di garantire la migliore qualità a tutti i Clienti:

1. Un ambiente di lavoro ottimale agli impiegati che fanno riferimento ai Professionisti iscritti all'associazione;
2. Il rispetto e codice di condotta verso tutti gli azionisti;
3. L'impulso alla crescita della comunità nella quale il Professionista è inserito.

I Professionisti Associati hanno inoltre una responsabilità sociale derivante dalla necessità di salvaguardare l'ambiente ed il territorio, e la particolare attenzione verso gli stereotipi che riguardano la sfera femminile, soffermandosi sul divario di genere, osteggiando tutte le culture che indirettamente tengono a innalzarlo come valore.

Art. 3: Responsabilità d'Impresa degli Associati

Il Professionista associato, se responsabile d'impresa, dovrà adoperarsi per raggiungere il miglior equilibrio aziendale, tramite la sopravvivenza e lo sviluppo dell'impresa e l'incremento del suo valore, realizzando il giusto profitto per i propri azionisti, affrontando tutti rischi i connessi al perseguimento dello sviluppo aziendale.

Si impegnerà, altresì, ad un miglioramento della qualità e dell'immagine professionale nel settore in cui opera, anche attraverso l'applicazione di istruzioni che l'Associazione riterrà di impartire per contenere e/o eliminare tutte quelle prassi che, seppur "tecnicamente corrette", possano gettare discredito sulla professione.

Art. 4: Diritti Imprescindibili

Dato che l'Associazione considera come prioritaria in ogni impresa la dignità del lavoro rispetto agli altri fattori produttivi, da tale considerazione derivano i relativi diritti imprescindibili dei lavoratori quali:

1. Il diritto ad un giusto compenso;
2. Il diritto alla partecipazione alla vita dell'impresa;
3. Il diritto al rispetto dei valori propri di una persona;
4. Lo stimolo alla formazione professionale o CDP (Continuing Professional Development).

In questo ambito i Professionisti Associati si impegnano alla condanna di qualsiasi comportamento discriminatorio in ragione di razza, religione, sesso o malattia.

Art. 5: Affidabilità; Integrità; Indipendenza

L'obiettivo dei Professionisti Associati risiede nella piena soddisfazione dei bisogni della comunità mediante la fornitura di servizi che corrispondono a tali bisogni, per tale motivo è compito di ogni Professionista Associato, al fine di perseguire un elevato livello di affidabilità, integrità e indipendenza, aggiornarsi sul piano tecnico e strumentale nelle pratiche di mercato attinenti la sua professione, oltre all' essere consapevole dell'impatto delle scelte riguardo le comunità locali e imprenditoriali e del loro contesto ambientale.

Tale consapevolezza sarà funzionale al delineare un miglior orientamento alle soluzioni da proporre nel quadro di miglioramento del contesto ambientale, inteso questo come lo spazio abitato e modificato dall'uomo, a livello individuale: abitazioni ed uffici; e collettivo: quartieri e distretti.

L'impegno all'affidabilità, all'integrità ed all'indipendenza rappresenta la costante nello svolgimento dell'attività di tutti i Professionisti Associati che non verrà meno né in relazione alla ricerca di profitto, né in caso di richieste particolari da parte di terzi soggetti cointeressati.

Art. 6: Sostenibilità

Ogni Professionista Associato viene inserito e si sviluppa in una realtà ambientale determinata. In tale realtà deve operare con spirito costruttivo, promuovendo iniziative adeguate all'arricchimento e la crescita della propria Comunità.

Lo svolgimento dell'attività economica ed il perseguimento del profitto devono essere realizzati nel rispetto del principio di sostenibilità nel lungo periodo in particolare con riferimento alla tutela dell'ambiente, all'utilizzo delle risorse ed ai rapporti con tutti gli stakeholders al fine di preservare anche le aspettative e gli interessi delle generazioni future

Art. 7: Definizione del Leader e relative responsabilità

I soggetti cui competono le scelte aziendali e le connesse responsabilità, ai diversi livelli ed in relazione alle caratteristiche aziendali, possono essere definiti "Leader". Essi di fatto costituiscono il punto di riferimento dei risvolti etici delle loro scelte aziendali. I Leader dell'Associazione si ispireranno ai criteri etici prescelti sia nel caso di azienda familiare sia nel caso di azienda gestita da manager.

Il compito Professionisti Associati che rivestono il ruolo di Leader sarà quello di garantire che i ruoli di responsabilità ai vertici delle proprie strutture aziendali, siano coperti da soggetti dotati di idonee e solide competenze deontologiche e professionali.

Art. 8: Collegio dei Revisori

La redazione del bilancio societario dell'Associazione AssoGentile, dovrà essere caratterizzato da principi di correttezza, verità e chiarezza e dovrà fornire agli interlocutori una informativa imparziale ed in buona fede di come l'associazione si sta comportando nella sua attività di sopravvivenza e sviluppo.

Art. 9: Comunicazione

I Professionisti Associati, nella comunicazione ai media ed al mercato, si assumono l'impegno a fornire sempre una rappresentazione corretta e veritiera dell'associazione e delle attività ad essa facenti capo.

La Comunicazione ai media delle iniziative dell'Associazione come delle attività di solidarietà sociale eventualmente intraprese, saranno rivolte al fine di diffondere la conoscenza e l'importanza della materia etica nell'ambito della Gentilezza e delle tematiche riguardanti il la cancellazione degli stereotipi sulla disuguaglianza tra sessi;

Art.10: Solidarietà

Alcune attività di solidarietà sociale potranno essere adottate oppure incoraggiate dai Professionisti Associati, in quanto strumentali alla diffusione della percezione del ruolo sia dell'Associazione, sia dell'impresa a cui appartengono.

Art. 11: Collegio dei Provirari

Compatibilmente alle norme statutarie ed al fine di monitorare e stimolare il raggiungimento degli obiettivi indicati nel presente "Codice Etico" AssoGentile costituisce il "Collegio dei Provirari".

Tale organo avrà il compito di diffondere la conoscenza e la comprensione del Codice Etico e dei principi cardine tra i Professionisti Associati, oltre a verificare i comportamenti degli Associati stessi, con particolare

attenzione alle attività di interesse reciproco.

Il Collegio dei Probiviri vigilerà sugli standard di condotta e professionalità dei Professionisti Associati aderenti e di tutte le future iniziative concrete che verranno stabilite dai Comitati che liberamente verranno costituiti, oltre a promuovere ed a valutare le iniziative etiche e progetti di solidarietà, proposti dagli associati.

È auspicabile per i Professionisti Associati l'ottenimento di certificazione etica specifica in materia di Gentilezza, che sarà prodotta all'interno dell'Associazione.

Tutti gli Associati si impegnano a cooperare con il Comitato Etico, segnalando eventuali casi di inosservanza o cattiva condotta da parte di altri membri aderenti che possano pregiudicare il livello professionale o la reputazione di AssoGentile stessa, così come una possibile delegittimazione del Codice e dei principi etici citati nel presente documento.

F.to Presidente

F.to Notaio